



EMERGENZA COVID-19 PER L'INAIL LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DEVONO ESSERE UN VALORE IMPRESCINDIBILE !

Per fronteggiare l'emergenza COVID-19 ieri abbiamo chiesto all'Amministrazione Centrale di prendere atto tempestivamente del DPCM dell'11 marzo 2020 attivando in maniera generalizzata la forma di "lavoro agile", indicando le attività indifferibili di cui va garantita la presenza e prevedendo la possibilità di accedere, attraverso eventuali turnazioni, alla modalità di lavoro a distanza.

La nota odierna del Direttore Generale procede, nei fatti, alla chiusura degli sportelli amministrativi. Non si chiariscono tuttavia le attività sanitarie indifferibili che, in virtù del citato DPCM, debbano svolgersi garantendo la presenza, molto spesso, in mancanza di dispositivi protettivi e di operazioni di sanificazione degli ambienti.

Non si può condividere la scelta di non consentire al personale sanitario, se non per motivi di salute, di lavorare in modalità "lavoro agile" con eventuali turnazioni in una tale situazione di emergenza pandemica con un'utenza ridotta al minimo.

Questa nota, peraltro, è in contraddizione con le istruzioni impartite nei giorni scorsi.

Le attività dei Centri Medico Legali sono già ridotte all'essenziale da diversi giorni. La drastica riduzione delle attività, coerente con l'obiettivo del contenimento della diffusione del virus, era stata efficacemente organizzata sulla base delle precedenti indicazioni operative della Sovrintendenza Sanitaria Centrale.

Spiace che solo in questa circostanza eccezionale ci si accorga del ruolo centrale del personale sanitario all'interno dell'Istituto. Non dobbiamo dimenticare i tagli degli anni scorsi alle dotazioni organiche sanitarie, agli specialisti ambulatoriali, alle attività radiologiche, nonché la non piena applicazione dell'attuale modello sanitario che ha reso ancora più difficile l'operatività.

Facciamo appello, infine, alla responsabilità dei Datori di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in relazione agli obblighi di garanzia sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' arrivato il momento di essere fermi e conseguenti: se non vi è adeguata sicurezza le Sedi vanno chiuse.

Nessuno va mandato allo sbaraglio in questo momento.

Roma, 13 marzo 2020

Il Coordinatore Generale UILPA INAIL
Domenico Di Cristo